

## MACROPROGETTAZIONE - PIANO FORMATIVO ANNO 2019

<b>DIPARTIMENTO /U.O./UFFICIO PROPONENTE</b>	
<b>TITOLO: I disturbi pervasivi dello sviluppo: normativa di riferimento, diagnosi, riabilitazione</b> O.C. Pescara -25 maggio 2019	
<b>PROPOSTA FORMATIVA</b>	Il corso formativo è interattivo con casi clinici e parte teorica
<b>OBIETTIVI GENERALI LA MOTIVAZION E CHE HA FATTO NASCERE L'ESIGENZA FORMATIVA</b>	I disturbi dello spettro autistico, caratterizzati da una grave compromissione delle relazioni sociali e deficit di comunicazione, rappresentano un disturbo pervasivo dello sviluppo con una prevalenza riportata in stime che vanno da 1/150 a 1/88. L'eziologia dell'ASD è tutt'oggi in gran parte sconosciuta e, benché vi sia una significativa componente genetica di questo insieme di patologie, alcuni fattori ambientali potrebbero rivestire un ruolo predisponente allo sviluppo della patologia. Nell'ultimo decennio i dati epidemiologici hanno indicato un significativo aumento dei casi di ASD, in parte dovuto a una migliore definizione dei criteri diagnostici e a una maggiore attenzione alle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva. Quali che siano le cause di quest'aumento nell'incidenza, l'incremento dei casi di ASD osservato nell'ultimo decennio richiede un processo di sensibilizzazione e formazione dei medici pediatri sia per quanto riguarda la tempestività della diagnosi e la standardizzazione dei criteri diagnostici, sia per la continuità tra diagnosi e inizio di un adeguato progetto terapeutico integrato, altrettanto precoce.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI RISULTATI ATTESI</b>	Obiettivo del corso è quello di fornire al Pediatra di famiglia le competenze per valutare il più precocemente possibile segni o sintomi che possano far pensare ad un disturbo dello spettro autistico. Inoltre contribuire alla conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche in campo eziopatogenico e costruire le basi per la costruzione di percorsi appropriati della presa in carico delle persone con autismo
<b>I DESTINATARI :</b>	pediatri di libera scelta

QUALIFICHE PROFESSIONALI	
DIPARTIMENTI DA COINVOLGERE	////////
TIPOLOGIA DELL'EVENTO FORMATIVO	RESIDENZIALE
DURATA ORE	4
DATE	
NUMERO DI EDIZIONI	
PARTICIPANTI PER EDIZIONE	50
METODOLOGIA DIDATTICA	RELAZIONI A CURA DEL DOCENTE DI CONTENUTO E DISCUSSIONE DI CASI CLINICI
MODALITA' DI VALUTAZIONE	ORALE
DOCENTI INTERNI	dott. CERBO Renato (Responsabile NPI della ASL di Pescara)
DOCENTI ESTERNI/ANIMATORI	Animatori: Lanci Maurizio-Varrasso Francesco- La Guardia Luigi
FONDI DI FINANZIAMENTO	formazione
COSTO ORARIO DOCENZE	
COSTO ACCREDITAMENTO	
COGNOME	NOME
CIANCI	ALBERTO

**Il Dirigente Amministrativo**  
**Ufficio Formazione ed Aggiornamento**  
**dott. Alberto Cianci**

# Corso di Formazione per Pediatri di libera scelta

Anno 2019

## **I disturbi pervasivi dello sviluppo: normativa di riferimento, diagnosi, riabilitazione**

25 MAGGIO  
AULA FORMAZIONE

### **Programma**

dalle 09,00 alle 13,00

Presentazione del corso a cura dell'animatore

Dalle 09,00 alle 12,00  
relazioni a cura del dott. Renato Cerbo su

Dalle 12,00 alle 13,00  
lavoro su casi clinici a cura degli animatori

#### **Animatori:**

dott. ri Luigi Laguardia, Maurizio Lanci, Francesco Varrasso

#### **Relatori:**

dott. Renato Cerbo  
Direttore UOC Neuropsichiatria Infantile

## abstract

Dalla prima descrizione di Leo Kanner del 1943, il concetto e la considerazione del Disturbo Autistico ha subito un'evoluzione importante. Inizialmente si parlava di un disturbo derivato da comportamenti "ostili" dei genitori nei confronti del loro figlio con autismo, con conseguente chiusura del bambino in un mondo "tutto suo", ma successivamente i manuali diagnostici riconosciuti internazionalmente, hanno definito il Disturbo Autistico come un **disturbo dello sviluppo** innato, presente indipendentemente da cultura, stato sociale, ecc. L'utilizzo di termini quali "psicosi infantile", frequente in passato, è stato abbandonato. Il Disturbo Autistico fa parte di un insieme di disturbi raggruppati, nei manuali diagnostici, nel capitolo **Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS)**.

Nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS) le difficoltà osservabili coinvolgono tutti gli ambiti dello sviluppo, a differenza dei disturbi specifici dello sviluppo caratterizzati da difficoltà o compromissioni in un solo ambito. I DPS sono caratterizzati da anomalie e compromissioni qualitative gravi e generalizzate in diverse aree: nell'interazione sociale reciproca, nella comunicazione (verbale e non verbale), nelle modalità di comportamento e interessi che sono ristretti, ripetitivi e stereotipati. I DPS comprendono i seguenti disturbi:

- Disturbo Autistico
- Disturbo di Asperger
- Disturbo di Rett
- Disturbo Disintegrativo dell'Infanzia
- Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato

Con l'uscita del DSM-5, questa categoria e tutti i disturbi in essa compresi, è stata sostituita da un unico disturbo che li comprende tutti: il disturbo dello spettro dell'autismo o comunemente detto disturbo dello spettro autistico. L'asse a cui il disturbo fa riferimento è, nella classificazione del DSM-5, quello dei *disturbi del neurosviluppo*. Le aree di compromissione dello sviluppo sono rimaste sostanzialmente le stesse

I disturbi dello spettro autistico, caratterizzati da una grave compromissione delle relazioni sociali e deficit di comunicazione, rappresentano un disturbo con una prevalenza riportata in stime che vanno da 1/150 a 1/88. L'eziologia dell'ASD è tutt'oggi in gran parte sconosciuta e, benché vi sia una significativa componente genetica di questo insieme di patologie, alcuni fattori ambientali potrebbero rivestire un ruolo predisponente allo sviluppo della patologia.

Oggi è possibile una diagnosi molto più precoce che in passato che consenta al bambino un intervento terapeutico tale, da consentirgli un inserimento nella società,

seppur con i limiti dettati dalla gravità del caso. E' importante che la famiglia venga aiutata e sostenuta nel percorso diagnostico e nella terapia che deve essere intensiva

## **Obiettivi**

- fornire le competenze per valutare il più precocemente possibile segni o sintomi che possano far pensare ad un disturbo dello spettro autistico.
- contribuire alla conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche in campo eziopatogenico e costruire le basi per la costruzione di percorsi appropriati della presa in carico delle persone con autismo